aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0339391
del 13/04/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica

Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Genova, data del protocollo

Fasc.: **2023/13.12.7.0.0/86**

Allegati: -

Regione Liguria

- Servizio Pianificazione Territoriale e VAS
- Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

e p.c.

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Oggetto: Scoping VAS ex art. 8 LR 32/2012 smi per documento propedeutico di integrazione al progetto di PRIIMT per il perfezionamento dell'assetto infrastrutturale del nodo savonese, e per l'inserimento del Piano della Mobilità Ciclistica Ligure (PMCL).

In riferimento al procedimento di scoping VAS in oggetto, con la presente si fa seguito alla nota prot. n. 2023-0282496 del 16/03/2023 del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS e alla nota 2023-0292295 del 21/03/2023 del Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile, con cui si chiedeva di esprimere il contributo istruttorio di competenza, sulla base della documentazione resa disponibile nell'apposita sezione sul sito internet della Regione.

Si precisa che lo scrivente Settore agisce anche secondo l'accordo sottoscritto il 21/02/2022, tuttora vigente, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Settentrionale e la Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VAS.

Per quanto riguarda gli aspetti di competenza, si rileva innanzitutto che sotto il profilo della pianificazione di bacino, fatto salvo l'inserimento del PMCL, che riveste una valenza territoriale regionale, l'integrazione al PRIIMT relativa al nodo savonese risulta afferente ai Piani di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico Sansobbia, Sanda, Letimbro, Podestà, Molinero, Quiliano, Segno e Crovetto, che ad oggi costituiscono ancora il riferimento cartografico e normativo vigente.

Con riferimento alle aree a diversa pericolosità geomorfologica si ritiene tuttavia necessario richiamare che la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con Delibera n. 28 del 21 dicembre 2022, ha recentemente adottato il progetto di PAI "Dissesti Geomorfologici", che attualmente risulta in fase di procedimento pubblico di consultazione e osservazione e che interessa tutto il territorio del distretto, ivi compreso quindi il territorio su cui ricade l'integrazione al progetto di PRIIMT in oggetto.

Analogamente, riguardo alle aree a diversa pericolosità idraulica, si richiama che, con DPCM del 1 dicembre 2022, è stato approvato il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, che interessa quindi anche il territorio in esame.

Alla luce di quanto sopra indicato, nelle successive fasi di VAS dovrà pertanto essere opportunamente verificata la compatibilità con i Piani distrettuali sopra richiamati, che subentreranno ai vigenti Piani di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico, pur basandosi, allo stato attuale, su perimetrazione delle aree a diversa pericolosità idrogeologica del tutto coerenti con questi ultimi.

Ciò premesso, si evidenzia che sul territorio in esame risultano in particolare presenti alcune aree classificate dai Piani di Bacino in frana attiva Pg4 o quiescente Pg3a, nonché alcune aree di fondovalle classificate come inondabili, anche di Fascia A/A* o di Fascia B/B*.

Si ritiene inoltre opportuno ricordare che in corrispondenza del reticolo idrografico, ancorché non indagato idraulicamente, sussistono comunque i vincoli derivanti dalla presenza delle fasce di rispetto dai corsi d'acqua significativi non indagati, come definite all'art.8 delle Norme di Attuazione dei Piano di Bacino, nonché nei confronti delle fasce di inedificabilità assoluta da tutti i corsi d'acqua, di cui all'art.4 del Regolamento regionale n. 3/2011 e smi.

Considerato che sulle aree a maggiore pericolosità idrogeologica, sopra richiamate, le vigenti normative dei Piani di Bacino, in linea generale, limitano e condizionano le possibilità di realizzazione di nuove infrastrutture, eventuali interferenze con queste aree dovranno essere attentamente ponderate in sede di rapporto ambientale nelle successive fasi della VAS.

Quanto sopra indicato risulta in linea generale valido, per le eventuali nuove infrastrutture, anche relativamente all'inserimento del PMCL, che riveste una valenza territoriale regionale.

Sulla base dell'esame della documentazione di carattere preliminare trasmessa in fase di scoping si rileva tuttavia che ad oggi non è possibile anticipare alcuna valutazione riguardo alle possibili interferenze delle nuove previsioni introdotte al progetto di PRIIMT con le aree inondabili e le aree classificate in frana individuate dalla pianificazione di bacino.

Riguardo invece agli aspetti sismici, di competenza regionale, si richiama l'esigenza di contestualizzare le previsioni introdotte al progetto di PRIIMT anche in relazione alla pianificazione sismica sul territorio regionale, con particolare riferimento agli studi di microzonazione sismica sviluppati a livello comunale, qualora disponibili, con particolare riferimento alle informazioni di sintesi fornite dalla "Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS)".

A tale riguardo, per alcune specifiche aree del territorio regionale, si evidenzia, in particolare, la necessità di tenere in opportuna considerazione la criticità rappresentata da potenziali fenomeni instabilità per fenomeni cosismici, quali ad esempio la liquefazione dei terreni, nel caso di interventi ricadenti nei territori dei Comuni liguri classificati come potenzialmente liquefacibili, elencati nella DGR n. 535/2021, tra i quali rientrano per l'area del savonese in esame i Comuni di Savona, Quiliano, Vado Ligure e Bergeggi.

Per quanto di competenza regionale, si segnala infine la necessità di consultare anche le banche dati ambientali regionali in relazione alle eventuali interferenze con geositi e fenomeni carsici ipogei o epigei, soggetti alle specifiche disposizioni di tutela di cui in particolare agli artt. 6 e 7 della LR 39/2009.

Alla luce di quanto sopra sinteticamente indicato, si rimanda pertanto alle successive fasi di VAS, anche a seguito della predisposizione della necessaria documentazione tecnica, la valutazione di dettaglio riguardo ai potenziali impatti ambientali, per gli aspetti di competenza dello scrivente Settore, connessi con le nuove previsioni contenute nelle integrazioni al progetto di PRIIMT in oggetto.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 13-04-2023 15:17:10
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023